

Condizioni d'abbonamento
Mensile, in città..... \$ 0.70
Trimestrale, nella Repubblica..... 2.00
Semestrale, id. id..... 4.00
Annuo, id. id..... 8.00
Numero separato 1 centesimo

Per l'estero la spesa postale in più
Gli abbonati nei Dipartimenti dovranno pagare anticipato
AVVISI E COMUNICATI FINO ALLE 8 P. M.

P. GINADINI CAPETI
Amministratore

L'ITALIANO

Giornale Popolare del Mattino

Anno I | Montevideo, Venerdì 7 Dicembre 1894 | Redattori: S. ANGELERI e G. MERLO | Redazione, Amministrazione e Tipografia: Via 25 de Mayo 427 | Num. 31 | TELEFONO: LA COOPERATIVA NUM. 87

L'ITALIANO

Il discorso della Corona

EVENTI D'ITALIA

Riproduciamo — perché assai interessante negli attuali momenti — il seguente articolo dalla "Patria degli Italiani" di R. Alce:

Bonché sintetico, quale doveva essere, dato lo esigenze della trasmissione telegrafica, il sunto del discorso letto da Re Umberto, alla Camera italiana riunita, inaugurando la nuova sessione parlamentare, permette, a cagione della sua chiarezza, alcune considerazioni non inutili per chi si interessa allo svolgimento della politica italiana.

Vario o grosso questioni d'ordine interno stanno per essere dibattute dalla rappresentanza nazionale.

Ma il discorso del sovrano sorvolò ad esse, appena accennandole. Forse che il governo lo crede men degno di attenzione o di studio?

Non parebbero, dal momento che su di esso si impenna l'attuale opposizione politica e che tutto il Paese è colpito e commosso dallo doloroso conseguenza di una reazione autoritaria della quale non si ebbe, finora, esempio, in trentaquattro anni di vita libera.

Lontani dalla patria non sembrerebbe inutile o risibile il rievocare qui le passioni civili e il dar giudizio sulle cose d'Italia procedendo da preconcetti partigiani. Inutile o risibile, per senso nostro, è il paraggiare all'estero, mentre a quanti siamo italiani esultati manca il mezzo di concludere — e, ciò è dire, di deporre, col voto, nell'urna elettorale, il responso della nostra singola coscienza.

Ma anche senza paraggiare, si possono o si devono, senza passione o senilità, constatare i fatti affinché nulla di ignoto rimanga ai concittadini lontani di quanto accade nella benedetta terra natia.

Ora è pur troppo vero che accadono cose dolorose.

La deportazione in massa a domicilio coatto di persone non d'altro colpevoli che di osteggiare nei limiti della legge, il governo o mettiamo pure, la monarchia, la soppressione violenta del diritto di riunione e di associazione, garantiti dallo Statuto, il soffio tempestoso di dittatura che piega, spezza e travolge ogni più caro virgulto di libertà, fecondato dal sangue e dal martirio di parecchie generazioni — potrebbero avere, se non una giustificazione, una scusa.

E questa considerabile, unicamente, nella necessità imprescindibile di soffocare ogni agitazione interna, di fronte alla imminenza di un conflitto armato internazionale.

Ma il discorso della Corona afferma e dichiara, recisamente, sicura per molti anni, la pace all'estero. E allora perché si violenta o si manomette la libertà all'interno?

Dal momento che nessun pericolo esterno minaccia la Patria, perché, a che titolo, con che ragione, con che scopo, con quali speranze, si straccia lo Statuto, si limita, si infrange, si falsifica la libertà di pensiero e di azione legale che è un diritto sacrosanto, sanzionato dai plebisciti; che è il diritto su cui si fondò l'unità della Patria?

Il silenzio su di questo grave argomento, nel discorso della Corona, è grave indizio. Significa e narra che non si è trovata una giustificazione plausibile.

Camillo Cavour, Massimo d'Azeglio, Silvio Spaventa, Marco Minghetti illustri campioni di un conservatorismo illuminato, non accetterebbero questa situazione intesa di arbitrio o di violenza. E non l'accetta il marchese di Rudini, erede dei loro concetti politici e capo riconosciuto del partito conservatore liberale italiano.

Villa Ruffi, per cui poco mancò che l'Italia andasse a soqquadro, e che determinò la rivoluzione parlamentare del 18 Marzo 1876, fu un gioco da ragazzi in confronto dell'attuale repressione.

E non c'è nemmeno la scusa di dire che costoso periodo infuocato per la libertà in Italia fu determinato dal bisogno di opporre un argine alla dilagante e criminosa follia anarchica. Si protestò e si disse, quando si ottennero dalle Camere le leggi coercitive onde attualmente si giura Francesco Crispi, che esse erano unicamente destinate a reprimere le gesta dell'anarchia delinquente con fatti materiali, e non il pensiero tutelato, nella sua libertà, dalla legge costitutiva dell'ordine vigente.

Ma invece quelle leggi eccezionali minarono vittime fra i socialisti, i repubblicani, i democratici: cioè fra i più decisi avversari non tanto dell'azione anarchica, quanto del principio anarchico.

E allora si capisce che costesta applicazione arbitraria di provvedimenti eccezionali non abbia giustificazione possibile e che il discorso della Corona eviti di intrattenersene.

Ma il silenzio è di parata.

Ma forse il discorso della Corona risente

della perplessità del momento e per questo riuscì nervoso, tumultuario e poco equilibrato. Ebbero scarissimi applausi e non avrà grande eco. Può darsi o deve crederci, che i consiglieri della Corona non senza gravi motivi, a noi ignoti, o non chiaramente definiti da alcun giornale d'Italia, abbiano prescelto la via pericolosa che seguono.

Certo è che difficilmente il Paese si accenderà a questo stato di cose che lo rimanda indietro di cinquant'anni.

E che l'attuale ministero, così come è composto, non potrà, dopo la povera difesa fatta dell'opera sua col discorso della Corona, governare a lungo.

Le elezioni generali debbono, pertanto, considerarsi imminenti.

BATTAGLIE PARLAMENTARI IN ITALIA

Scrivo d'Italia il prof. G. Ippolito Perderzoli:

«La discordia è decisamente nel campo d'agrimente.

I vari gruppi di sinistra, ai quali si è associata gran parte della scarsa legione zanardelliana, o i quali si fanno le più strane illusioni sulle loro forze e sulla spietata apertura della successione ministeriale, non hanno assolutamente potuto mettersi d'accordo sulla tattica di guerra, da adottarsi contro Crispi.

Il gruppo Cavallotti e Imbriani esige un'immediata battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

Il gruppo Crispi, invece, si divide in due fazioni: una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona, e una che vorrebbe una battaglia sul testo medesimo della risposta al discorso della Corona.

mo della risposta al discorso della Corona

dando al medesimo tutta l'imponenza d'una vera intimazione alla monarchia, o implicitamente tenendola responsabile di violazione flagrante della libertà statutaria.

Ciò venne reputato soverchio non solo dai seguaci di Zanardelli, ma anche dai radicali legalitari.

E' cosa certissima che avverranno in Parlamento dello sceno violento o drammatico, o che il ministero attuale sarà attaccato con furor e con armi corte.

Ma è altrettanto certo che non si accetterà battaglia sul terreno della risposta al discorso della Corona, o che l'urto principale avverrà sulla infinita interpellanza presentata da ogni parte della Camera e sulla esposizione generale della politica interna, estera, finanziaria, fatta dal Governo.

Del resto, puossi vaticinare fin d'ora, che se il pareggio del bilancio sarà raggiunto, il trionfo di Crispi è sicuro.

Solo inatteso o grandi circostanze potrebbero spezzare la compatta falange macedonica della maggioranza, aumentata da molti elementi di destra.

Nel frattempo in tutta Italia non si parla che di tre cose: i risultati dell'istruttoria sulla sottrazione dei documenti, del crescente sviluppo della «lega della libertà», che spiega ogni giorno più una evidentissima tendenza repubblicana, e dello numero e severe condanne contro la stampa socialista.

Altri argomenti di discussione popolare sono le voci d'una nuova o più larga amnistia, e dell'abbandono di qualche milione da parte della lista civile.

Prof. G. Ippolito Perderzoli

RUMOROSO INCIDENTE

L'ASSALTO AD UN COLLEGIO

IL PROFESSORE DOMENICO MANTOVANI

L'ESPOSIZIONE DEI FATTI

Dall' egregio prof. Domenico Mantovani direttore dell'Istituto Nazionale, riceviamo copia di una chiara e succinta esposizione di un grave fatto occorsogli l'altro 2 è sul quale richiamiamo tutta quanta l'attenzione delle autorità competenti.

Trattasi di un vero assalto perpetrato sotto l'egida di una supposta autorità.

Non vogliamo entrare in particolari dell'incidente lo cui gravi conseguenze saltano da sole agli occhi.

Il signor Mantovani potrebbe, alla stregua dei fatti, fare appello all'autorità consolare, e se non lo fa è perché egli ha stima delle autorità locali le quali non permetteranno che impunemente si possa violare la Costituzione da subalterni irresponsabili.

Parli ora il prof. Mantovani:

Ayer a las 2:30 de la tarde se presentó un dependiente del Juzgado Letrado Departamental a notificarme de una protesta presentada por los señores Alcides De Maria como Presidente del "Instituto Lavalleya"; y Julio H. Sosa como Secretario de la misma institución, protesta calumniosa y ridícula, pues me acusa de robar a niños de 3 a 12 años a los sumos; y apoyaba en según se nos asegura y en sin duda que nada proban, pudiendo presentar la firma de los padres, tutores o encargados de los niños que exponen, tanto como confiamos la educación de sus hijos en el "Instituto Nacional".

Notificándome así a las 3 m 5 minutos, para dirigirme a la casa del doctor don Juan Paulier y a las 3 y 10 minutos se presentaban en mi domicilio, calle Y. número 171, el Alguacil del Juzgado Letrado Departamental, el escribano señor Alejandro de la Sobera y el señor don Eugenio Barreto, actual Director del "Instituto Lavalleya", manifestando a mi esposa, que estaba en el colegio con sus educandos, que en nombre de la ley iban a penetrar en mi domicilio.

Me señalan preguntó por cual motivo, y les manifesté que no conociendo las causas y no estando su esposa no podía concederles lo que solicitaban y que tuviesen la bondad de esperar un instante.

—Entráremos con el auxilio de la fuerza pública, dijo con arrogancia el alguacil, señor Gibelli, y fue a la 4.ª sección de policía, pidió el auxilio de la autoridad policial y se presentaron de nuevo.

Me señalan habia despedido a los niños que se habían ausentado por las amenazas indecorosas pronunciadas delante de una escuela por los representantes de la ley, y habia cerrado la puerta guardándose en las habitaciones.

No abrió al segundo comisario Teixeira que urbanamente manifestaba su deseo de hablarle y viendo la resistencia tenaz de mi esposa exclamó: «¿Está entre rejas esta mujer?» Pregunto yo ahora: ¿donde estaba el mandato del juez para intimar la prisión de mi esposa?

—Porque no explicó al alguacil el objeto que lo obligaba a penetrar en mi domicilio.

—Porque no se presentó en la forma y con los funcionarios que la ley determina.

Creo que un asunto de la índole del que me ocupa no debe ventilarse por el Juzgado L. Departamental donde es actuario el señor don Abelino Barbot, presidente de la Comisión Directiva del "Instituto Lavalleya" como así mismo creo que debía tener conocimiento de los hechos que obligaban al señor Juez L. Departamental, doctor Capella y Pons a proveer que se penetrase en mi domicilio para quitar un libro de Matrícula que entregué bajo inventario, y los trabajos manuales escolares que son mi trabajo exclusivo, hecho con mi dinero y constituyen mi legítima propiedad.

Conozco esa providencia del señor Juez Letrado porque me apersoné al señor Julio Mancini comisario de la 4.ª sección policial, al llegar a las 9 y 1/2 a mi casa y conocer los hechos. Preguntándole porque mi esposa se encontraba presa en su domicilio por orden de un oficial de la Comisaría, me contestó que no estaba presa, que el Alguacil solicitó su prisión, que en el momento cedí, pero que mas tarde consulté el punto con la Jefatura Política, ésta ordenó no se hiciera lugar, se quitó la imaginaria que pasaba frente a mi domicilio, por no haberse presentado mandato de juez correspondiente.

Expuesta así los hechos con toda la verdad de una conciencia honrada (pueden calcularse los inmensos daños y perjuicios que eso me ocasiona).

A la prensa me dirijo para la publicidad de esto hecho; para que la justicia de un país culto haga sentir su influencia en este vergonzoso incidente tan imprudentemente promovido en nombre de la ley.

Montevideo, Diciembre 6 de 1894.

Domingo Mantovani.



L'AUTORE D'UNA TRAGEDIA TRA GUARDIE DI FINANZA

Catania, 7.—Il brigadiere di finanza Giuseppe Mangiapane, tempo fa, per lievisimi rancori, uccise, nel sonno, la guardia Nicola Campocelo con un colpo di carabina, poscia sparò ancora la carabina contro il cadavere.

In seguito, recatosi in altra caserma vicina, uccise con un colpo di carabina a mitraglia la guardia Giovanni Alaimo, anche questa mentre dormiva.

Compiuti i due omicidi, si costituiva spontaneamente, confessando i reati e dicendo di avere ucciso le due guardie per togliersi un capriccio.

Il circolo ordinario della Corte d'Assise aveva condannato il Mangiapane a trent'anni di reclusione; la Cassazione, annullando la sentenza, rinvio il brigadiere al Circolo straordinario, che emise oggi una sentenza uguale a quella del Circolo ordinario.

L'imputato, nega la sentenza, ringrazia i giurati, pregandoli di scusarlo per il disturbo loro arrecato!

SOCIALISTI DAVANTI ALCIUDICH ISTRUTTORE

CENTOCINQUANTA IMPUTATI

Milano, 13.—Ieri avanti il giudice istruttore Sartorio, comparvero i componenti la Commissione esecutiva del disolto Partito dei lavoratori italiani: Costantino Lazzari, Croce Giuseppe, Martini Enrico, Dell'Avallio Carlo, Leonardi Enrico.

Lo imputazioni che l'Autorità giudiziaria fa a tutti i componenti lo Associazioni sciolte dal decreto prefettizio, sono quelle previste dagli articoli 247, 251 del Codice penale ed articolo 5 della legge eccezionale i quali prevedono i reati di eccitamento all'odio fra le classi sociali o l'associazione o delinquere.

L'interrogatorio dei cinque citati occupò circa tre ore, e si aggirò specialmente sull'accusa di eccitamento all'odio. Il giudice istruttore si mantenne sempre sui generali insistendo più che sui fatti specifici, carattere della propaganda socialista che —continuando facendo risalire lo ingiustizio sociali non può che provocare l'odio fra borghesi e proletari.

Caratteristico o sintomatico il fatto che agli interrogatori assiste sempre il procuratore del re, cav. Mazza.

L'impressione riportata dagli interrogati è che si voglia istituire un vero processo alle idee, e si voglia dargli un carattere di eccezionale gravità.

I socialisti o presunti socialisti che dovranno comparire avanti il giudice istruttore solo —si boccia — più di 150, divisi in tre grandi informative.

120.000 LIRE VINTE AL LOTTO DA UN SOLDATO

Milano, 10.—Nel mondo militare si garantisce che sabato scorso un soldato del 9.º cavalleria, di stanza qui a Milano vinse al lotto una quaterna di lire 120.000.

La notizia venne già comunicata al comandante del presidio o del Distretto.

CONTRAINDIERI VITTIME DELLA TORMENTA

Udine, 12.—Due ragazzi e un giovanotto, mentre stavano scendendo dal monte Tausi, carichi di contrabbando, furono sorpresi dalla tempesta.

Andarono vagando per qualche tempo ma senza trovare uno scampo. I disgraziati finirono così rimasero vittime della terribile bufera. Ieri i carabinieri di Moruzzo rinvennero i cadaveri.

LA FENCULARE DI BRUNATE IN ESERCIZIO

Como, 11.—A cominciare da oggi la fenculatore Coma-Brunate comincia ad andare in esercizio, senza alcun cerimonia d'inaugurazione, o ciò, per non perdere tempo, essendo la stagione autunnale già molto avanzata.

Ieri alle 10 fu firmato il contratto col quale la linea è ceduta dagli attuali azionisti all'impresa Villorosi.

Per la salita il prezzo è di L. 1: per la discesa è di cent. 50.

OMNIBUS DI NOTIZIE

L'Accademia olimpica di Vicenza ha aperto a tutto dicembre 1894 il concorso a premio di lire 3300, da conferire entro i primi sei mesi del 1897 all'italiano che non fosse giudicato degno per la trattazione del tema: «Qual parte prospero le Provincie, chiuse tra il Po, l'Adda, l'Alpi o l'Insoza, allo guerra dei veneziani in Oriente da quando cominciò ciascuna ad appartenere alla Repubblica Veneta.

A Tiri (Catania) è stato trovato il cadavere del temuto latitante Concetto Haldi, di Calascibetta, che recava parecchio feroce di arma da fuoco e di pugnale. C'era una taglia di 500 lire per l'arresto dell'Haldi.

A Venezia quella Corte d'assise condannò all'ergastolo, inasprito da tre anni di segregazione cellulare, il facchino Giovanni Ili, di 48 anni, colpevole di aver ucciso il suo compagno di lavoro Giovanni Fasolato e d'aver tentato di uccidere certo Natale Finarese.

A Bergamo a danno degli eredi del sacerdote Andrea Donati sono state rubate 18.000 lire, l'Autorità indaga.

A Montebelluna (Treviso) il comm. Giacomelli, ispettore forestale, fu derubato da ignoti di 10.000 lire.

rio specie di pittura. Lo memoria dovranno

essere presentate non più tardi del 30 luglio 1895.

Ad Ancona i ladri riuscirono a penetrare nell'ufficio della Ditta Almagia Servadio, asportandovi la cassa-forte, pesante tre quintali. Fortunatamente non conteneva che poche centinaia di lire. Rea sorprese il fatto che il vicinato non si sia accorto del difficile trasporto.

A Catania, a presidente della Congregazione di carità è stato eletto l'avv. Natalo Condorelli, democratico, che ha battuto il senatore Cornazza Anari, che da un pezzo occupava tale carica.

La Repubblica di San Marino ha conferito a Giosuè Carducci il gran cordone dell'Ordine della Repubblica, concesso soltanto ai sovrani.

A Verona si fece l'esumazione dello ossa di Giuseppe Bert, patriota cospiratore, prigioniero politico o veterano, che vennero poi tumulate in più onorifica tomba.

A Venezia un noto facchino capo-squadra, Giovanni Zampodri, lavorando allo scarico di una nave, precipitò dal ponte nella stiva rimanendo morto sul colpo.

A Timoline (Brescia) si è manifestato un grave incendio in caso di proprietà della contessa Bovolenta. I danni superano le 10.000 lire.

A Novara fra i viticoltori novaresi promossi all'esposizione di Milano ebbe luogo all'albergo d'Italia un banchetto promosso dal cav. Balzari.

A Roma è uscito il primo numero del nuovo giornale: *La Gioiella Lucania*, che tratterà gli interessi della Basilicata.

A Firenze mentre l'ispettore di P. S. Sartori stava facendosi radare nella bottega di un parrucchiere, ebbe un assalto di apoplezia. Dovette essere trasportato all'Ospedale in condizioni gravissime.

A Pontida (Bergamo) il messo comunale Bonisetti Pietro cadde in un burrone o si fraccassò il cranio.

Il principe Doria-Pamphili di Roma ha offerto in dono al comandante della corazzata «Andrea Doria» uno splendido ritratto del grande ammiraglio di cui porta il nome e dal quale discende la famiglia. Il ritratto ad olio è pregioso lavoro d'un artista del sedicesimo secolo.

SPORT MARINO

Il vapore italiano «Perseo»

SFIDATO

dal vapore inglese «Magdalene»

UNA SPLENDIDA VITTORIA

dell'industria italiana

su quella estera

Togliamo dal bonsereno *Operato Italiano*:

L'egregio amico nostro signor Eulogio Cosso commissario a bordo del vapore *Perseo* della «Navigazione Generale Italiana» ci manda da San Vincenzo (Capo Verde) la lettera seguente in cui dà notizia d'uno *sport* improvvisato fra il poderoso e veloce vapore su cui egli si trova e il vapore inglese *Magdalene*, in seguito alla sfida di quest'ultimo.

Pubblichiamo la sua lettera integralmente, malgrado il suo carattere intimo, per non toglierlo uno dei pregi migliori, quel *cache* proprio del marinaio tutto coraggio, schiettezza e generosità.

S. Vincenzo, 15 Novembre 1894.

Carissimo Ettore:

Registra a parole cubitali, e grida ben forte ai quattro venti, una splendida vittoria dell'industria italiana sull'estera.

Conoscerai, come tutti conoscono, lo splendido, rapido e nuovo vapore inglese *Magdalene*, che vinse ultimamente alla corsa il non meno splendido e rapido vapore francese *Irèz*.

vano già battuta una volta, ma in un bre-

ve tragitto di poche ore) ci offese battaglia passando pel cammino più corto.

Figurati i nostri passeggeri! abbiamo qui i rappresentanti della colonia tedesca, gli Ssanti, i Wolff, ecc. i più ricchi negozianti di costi o tutti scommisero contro di noi.

Visto ciò, il nostro comandante accettò la sfida e diede gli ordini opportuni.

Caro Ettore, avresti dovuto trovarti in quel momento a bordo!

Il *Perseo* slanciato a tutta forza, dalla sua elica poderosa che battiva i flutti rabbiosamente, fendeva l'onda in una maniera straordinaria, sembrava che avesse lo ali ed in un momento la *Magdalene* perdetto cammino.

Si vedevano gli sforzi immensi che faceva per raggiungerci: lo suo ذو grandioso ciminiero erano sempre coronato da un pennacchio di fumo densissimo e nero, segno evidente degli sforzi che facevano (gettando sempre del nuovo carbone) onde raggiungerci.

Era l'ora del pranzo; ma nessuno pensò a mangiare, tutti volevano essere spettatori dell'esito della lotta. Tutti erano inquieti ed agitati: soltanto noi ufficiali, che conosciamo la bontà o potenzialità della nostra macchina, eravamo tranquilli e non dubitavamo dell'esito della lotta.

Questa continuò per ben 14 (dieci quattordici) ore, dopo le quali il «Magdalene» vinto, annientato o vergognoso, rimase in dietro.

(Gloria ai vinti!)

Nota bene, che nelle nostre caldaie c'era una buona riserva di vapore che nel caso il *Magdalene*

L' Orologeria ed Oreficeria

Del signor **DONENICO RESTANO**

DAL NUMERO 702 (CORDON) SI E TRASFERITA

In via 18 de Julio 106

CASA DI ASSOLUTA FIDUCIA

AVISOS

DOTTORE PASQUALE CIONE

Medico chirurgo

Ha aperto il suo consultorio in calle Mercedes 105. Cura con preferenza lo malatto dello signore e del bambino.

CONSULTA DALLE 12 ALLE 2 p. m.

ZAPATERIA

DEL

SUD

-DE-

ANTONIO PETRELO

3-CALLE RECONQUISTA-3

Casa especial en calzado sobre medida para señoras,

caballeros y niños

CALZADO HECHO DE TODAS CLASES

SE HACEN COMPOSTURAS

CON PRONTITUD Y ESmero- PRECIOS SIN

COMPETENCIA

MONTEVIDEO

16.

Sastreria

LA JOYEN ITALIA

DE

Daniel Guarnaschelli

173-Calle Convencion-173

Entre 18 de Julio y Colonia

Montevideo

Gran surtido de vestidos recibidos di-

rectamente de las principales fabricas in-

glesas y francesas.

PRECIOS MODICOS

Prontitud y esmero

17.

MAGGIORINO GIACOBINO

SUCC. F. BROGLIA Y CA.

Antigua Fábrica de Licores

Fundada en 1856 por José de Bernochi

Especialidad en vino Vermouth

CASA INTRODUCTORA

338-Calle Piedras-346

MONTEVIDEO

18.

Dr. Armando Liverio

MEDICO CIRURGO

Especialista por lo malaltia cutanea o venerea-sifilitica

Consultas todos los dias de 1 a las 3 p.m.

Calle Juncal núm. 911

19.

Taller de escultura y marmoleria

DE

RAMON CERVIÑO

157-Calle Yaguaron-157

MONTEVIDEO

20.

LA NACIONAL

CIGARRILLOS HABANOS

DE

A. Ferriolo

78-Calle Paysandú-78

LUIGI TALICE & Ca

VIA 25 DE AGOSTO NUM. 164

Montevideo

Vaglia postal sopra l'Italia

AL CAMBIO DI 5 00 LO SCUDO

Importazioni, commissioni e consegna

SPEDIZIONI DOGANALI

Organismo di negoziazioni marittime

21.

ANTONIO MONTI

Vinos finos Italianos

DE LA

ROCCHETTA TANARO

Especialidad en:

Barbara, Nebbiolo, Moscato, Brachetto, etc.

Plaza Independencia 10 y 50

MONTEVIDEO

22.

ANTICA E PRIMA FABRICA

DI

TAGLIARINI E RAVIOLI

DI

Albano Cuppini

SORIANO, 21. - MONTEVIDEO

Gran assortimento

IN FIDELINI ITALIANI

E NAZIONALI

Specialità in commestibili vari

SERVIZIO A DOMICILIO

PREZZI MODICI

43.

SI È APERTA

LA

GRANDE BOTTIGLIERIA

DEI

FRATELLI BURLA

IN CALLE CONVENCION N.º 106A

MONTEVIDEO

Vini Ant-Liquori-Sala di bigliardi

42.

Joyería, Relojería y Platería

DE

JOSÉ MANTEGANI

162-Calle 18 de Julio-162

Fábrica propia: Calle Río Negro, 51 A 55

41.

Karexiane Hermanos

Fábrica de Calzado

Y

Talabartería á Vapor

"LA NACIONAL"

Avisamos á nuestra clientela y al

comercio en general, que hemos tras-

ladado nuestro escritorio y depósito,

de la calle Rincon números 161, 166

y 166A al nuevo local de la misma

calle números 263, 263A, 270 y

270A, (entre Juncal y Ciudadela.)

33.

ANTIGUA COLCHONERIA

DI

MAGLIO GIACOMO

Si fanno d'ogni qualità di lavori

appartenenti al ramo. Specialità in

materassi elastici.

Si lavora a domicilio e s'attendono

richieste all'ingrosso ed al minuto an-

che dalla campagna.

Si garantisce la qualità degli articoli

e la manilatura del lavoro.

Non dimenticarsi

A prezzi da non temere competenza.

151 - VIA SAN JOSÉ - 151

Montevideo

13.

Sastrería "La Moda"

DE

FIORAVANTE PETRONI

101-CALLE SAN JOSÉ-103

ENTRE CONVENCION Y ARRIET

Gran surtido en géneros ingleses,

franceses e italianos. - Corte elegante.

- Precios módicos.

40.

Peluquería Artística

95 - Calle San José - 95

En este establecimiento especial para todo

tipo de cabello, se halla permanente un gran

surtido de tresas de todos colores y di-

versos estilos, conchas de varias formas, hechas al

menudo, peinados de rizos, pelucas y medias pe-

lucas (para señoras y caballeros), casquetes para

personas calvas, retratos y paisajes de cabellos,

adornos, anillos, cadenas y todo lo concerniente

al ramo.

Aviso a las señoras señoras que en este es-

tablecimiento especial para trabajo en cabello,

hay permanente un surtido de cerquillas, de toda

hechura para todas las edades.

44.

Casa di compra

E VENDITA ITALIANA

DE

GIROLAMO PITTO

MOBILI, ARMI, ABITI, LIBRI

DI OGNI CLASSE ED OGGETTI DI QUALUNQUE VALORE

La casa ha stabilito un taller di orolo-

geria o oreficeria garantendo l'esat-

tezza delle accomodate, non temendo

competenza.

Calle Piedras 61 e 63

PIAZZETTA DEL MERCATO DEL PORTO

Montevideo

24.

Fábrica nacional de dulces

Á VAPOR

-DE-

B. y F. RIZARDINI

Especialidad en

Chocolate, confites,

Pastillas, especias

FRUTA Y TODO LO CONCERNIENTE

AL RAMO

30-Avenida General Rondeau-41

MONTEVIDEO

25.

Relojería y Joyería

DE

César Clivio

123-AVENIDA GENERAL RONDEAU-123

(ANTES 1800)

Esta casa cuenta con un buen surtido de alha-

jas y relojes. Especialidad en composuras del

ramo.

Montevideo

46.

JOSE GAVASI

TALLER ESPECIAL

Para composuras

de instrumentos

DE CUERDA EN GENERAL

Atenciones y composuras de pianos

Calle 18 de Julio número 223

MONTEVIDEO

36.

DENTE ANGELO

Calzolería Central

VIA 25 DE MAYO NUM. 266A

Si confecciona calzadura sobre medida

34.

EL NUEVO GUIPUR

TIENDA Y MERCERIA

DE

JOSÉ SOLIMANO Y HNOS.

Especialidad en galones, géneros, guarnidos,

etc. - Gran surtido de pañuelos de hilo alemanes,

servilletas y otros artículos del ramo.

QUE RECIBE LA CASA DIRECTAMENTE

CALLE SARANDI, 180

Esquina Miriones

EL PROGRESO

Surtido general

EN

Artículos para niños y niñas

Calle Cámaras 115

MONTEVIDEO

26.

Antigua Fábrica de Molinos

-Y-

TALLER MECANICO

-DE-

P. Carrone y F. Sanguinetti

Fabrica de Molinos a Vapor, Mitrificadores y de

Viento, como tambien de Bombas, Fisterías y

Pantallas.

Instalaciones y Reparaciones en su casa en calle

Sarandí.

Surtido completo de Maquinas y Accesorios

concernientes al ramo

CALLE GUAREIN NUMERO 45A

(ENTRE MERCADO Y VALPARAISO)

MONTEVIDEO

27.

Ebanistería del Sarandí

DE

Molteni y Aemilius

Casa especial para la confeccion de al-

tares.

Dibujos de altares a disposicion de los

clientes.

Se encargan de todo trabajo de ebanis-

teria, muebleria y carpinteria.

Calle Sarandí 135 y Alzibar 11 y 13

MONTEVIDEO

27.

Drogueria y Farmacia

BEISSO Y SURRACO

18 DE JULIO 220- RIONEGRO 104

MONTEVIDEO

Casa Introdutora de productos quimicos,

farmaceuticos y fotograficos.

Especialidades y articulos para las artes

Despacho nocturno

Se preparan botiquines para campaña

15.

GRAN DEPOSTO

DI VINI DEL MONFERRATO

DE

Capurro e Barzizza

CALLE CHANA 124 y 124A-MONTEVIDEO

Si conserga a domicilio

28.

LUIS A. ROSSI

Grabador sobre metales

Fábricas de sellos de goma.

Tarjetas de visita al minuto.

Calle Chana 124 y 124A

PLAZA INDEPENDENCIA - MONTEVIDEO

29.

A. FRANCHI

ARMERIA, COLTELLERIA

E CHINAGLIERIA

Gran deposito de maquina a cuscina

VIA ITUZAINGO N.º 136

30.

112 - VIA CUYO - 110

31.

Alvariza y Ca

IMPORTADORES

De articulos de tienda y merceria

en general

Para facilitar ciertos cultivos recibimos de Norte

America ciertas maquinas muy utiles para agricul-

tores y ganaderos.

A ados cultivadores para cospir el tabaco.

Maquinas para desecar el arroz movidas por

un hombre.

Molinos para mola y para mola el mais con

el mazo para la alimentacion de los animales

domesticos, etc.

PRECIOS MUY MODICOS

Calle Rincon 224 - Montevideo

31.

FLORETA "LA CAMELIA"

106 - CALLE DAYMAN - 108

(Entre Colonia y Mercedes)

NON PLUS ULTRA

-DE-

ERCOLE BONINI

Se hacen ramos, coronas y se adon-

nan panteones. - Se lleva el trabajo a

domicilio tanto de dia como de noche.

MONTEVIDEO

32.

ESTABLECIMIENTO MUSICAL

-DE-

AMBROSIO MAINI

Casa fundada en el año 1857

Unicos Agentes exclusivos de los afamados instrumentos de música de

metal y madera para Bandas y Orquestas, de las fabricas:

Fontinali, Basson, L. Lot, Buffet, Crampen, Muller, G. Feltz, A. Santucci, Gantrel y Ca., etc.

Guitarras y Bandurrias españolas garantidas legítimas.

Unica y sin rival casa en Cuercas Paduana, Romanas y Napolitanas para

cualquier instrumento, garantidas, calidad extra.

La casa recibe constantemente todas las novedades musicales que se pu-

blican en Europa.

Tornaría y Taller especial de composturas

CALLE 25 DE MAYO NUM. 424

Montevideo